

OSPOL - Organizzazione Sindacale delle Polizie Locali  
Viale Trastevere 66 – 00153 Roma – TEL. 065818638

VIGILI URBANI:

**CLOCHARD ANCORA MORTI DI FREDDO - PER I SENZA FISSA DIMORA  
L'OSPOL INSISTE SUL RICOVERO COATTO**

Non può passare inosservata la morte del clochard di ieri notte nei pressi di S.Pietro dove la colonnina di mercurio ha toccato freddo polare e ha portato via con se "Domenico" con i suoi modi da signore e la sua vita di sofferenza. I Vigili Urbani continuano a restare impotenti per la mancanza di norme per il ricovero coatto e rimangono meravigliati del modo di fare delle Istituzioni che fanno finta di niente.

Da una verifica effettuata dai Vigili dell'OSPOL, nei 19 Municipi della Capitale, risulta che la comunità dei clochard e dei senza fissa dimora è aumentata numericamente, in questi anni, occupando spazi di territorio (canneti, grotte, fungaie, scali ferroviari, depositi metro, cloache nelle sponde del Tevere, chiese e portoni) con baracche o scatole di cartone per difendersi dal gelo delle notti romane.

E' ormai fisso il presidio di clochard, con seguito di cani e stracci, in zona Trastevere, Campo di Fiori, Flaminio e Prati, mentre nelle zone più centrali, come via del Corso, Trevi e Pantheon stazionano giornalmente questuanti, giocolieri e madonnari. La Stazione Termini resta, invece, dominio dei senza fissa dimora, italiani e stranieri, che si arrangiano a sbarcare il lunario, chiedendo l'obolo ai turisti di giorno mentre la notte lottano per occupare le grate dove fuoriesce calore e le panchine dal binario 1 fino al binario 27 della stazione Termini.

Questi sbandati, molto spesso senza nome e senza documenti sono, così, lasciati soli ad arrangiarsi, perché anche le comunità assistenziali non accolgono, per la notte, persone senza fissa dimora sprovviste di documenti e di aspetto malridotto.

Il problema si aggrava allorquando queste persone rifiutano sistematicamente ogni assistenza o ricovero negli ospedali e nelle case di accoglienza.

Sono sempre di più i cittadini in difficoltà, complicato anche censirli, che vivono in modo randagio in una città che sì, tollera gli emarginati ma fa molto poco per aiutarli, li sopporta ma preferisce guardare dall'altra parte quando vi si imbatte, tutti i giorni, davanti ad una Chiesa o in un cartone che fa da letto nelle serate fredde d'inverno.

La morte quasi giornaliera di clochard, impone una riflessione di ordine materiale e giuridico a cui non si può ulteriormente rimandare una coerente risposta. Oltre alle esigenze di ordine pubblico, rimane serio l'aspetto sanitario relativo a queste persone senza fissa dimora, la cui condizione solleva problemi di incolumità non solo per essi stessi, ma anche per tutti i cittadini.

L'OSPOL torna a chiedere al Sindaco Alemanno di rendere più efficace l'operato dei Vigili Urbani disponendo, a termine di legge e quale autorità Sanitaria e di PS, una Ordinanza Sindacale per il ricovero coatto dei senza fissa dimora che mostrano di essere in pericolo .

Roma, 24 gennaio 2011

L'UFFICIO STAMPA